



ARPAM

AGENZIA REGIONALE
PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
DELLE MARCHE

AGENZIA PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE

PIANO DELLA PERFORMANCE 2013-2015



**AGGIORNAMENTO
annualità**

2015

PIANO DELLA PERFORMANCE – ANNUALITA' 2015

Approvato con determinazione n. 127//DG del 10/12/2015



ARPAM
AGENZIA REGIONALE
PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
DELLE MARCHE

SOMMARIO

PREMESSA	3
PIANO DELLA PERFORMANCE 2013-2015: AGGIORNAMENTO ANNO 2015	5
Principi generali e documenti di riferimento	5
Il modello organizzativo	8
Le risorse	12
Gli obiettivi 2015	18
Rinvio	18
Allegati	21



AGENZIA PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE
DIREZIONE GENERALE – Via Caduti del Lavoro n. 40 – 60131 ANCONA
Tel. 071 2132722 Fax 071 2132740
mail dq.arpam@ambiente.marche.it
pec arpam@emarche.it

PREMESSA

ARPA Marche ha dapprima adottato il proprio Piano Triennale della Performance¹ per il periodo 2013-2015 nel mese di dicembre 2013 (determina del Direttore Generale n. 176 del 24/12/2013); successivamente detto Piano è stato aggiornato per l'annualità 2014 con determina del Direttore Generale n. 19 del 18/02/2014.

Si è trattato nel primo caso, per questa Agenzia, della prima elaborazione di detto Piano in quanto, sino all'anno 2012, le attività proprie di ARPA Marche erano state ricomprese nel più generale Piano della Performance della Regione Marche, anche in virtù della attribuzione della Direzione dell'Agenzia stessa al Dirigente Regionale del Dipartimento per le politiche di sicurezza e per la protezione civile.

La successiva attribuzione degli obiettivi gestionali al Direttore Generale ARPAM da parte della Giunta Regionale, avvenuta soltanto in data 18/10/2013 e formalizzata con atto DGRM n. 1448/2013, aveva quindi consegnato all'Agenzia le informazioni e gli strumenti utili alla predisposizione di un proprio Piano della Performance, redatto infine in regime di piena autonomia.

Già in sede di prima approvazione, il Piano della Performance di ARPA Marche è stato pensato come strumento da sviluppare secondo una logica che potrebbe definirsi "*a scorrimento*", adatta cioè ad accogliere nel tempo gli opportuni aggiornamenti, se necessario, anche secondo uno schema di integrazioni modulari.

il Piano riferito al triennio 2013-2015, in questo senso, era stato redatto facendo esplicito riferimento ai dati più recenti del Bilancio Preventivo Economico anno 2014 e del Programma annuale e triennale dell'attività già disponibili al momento dell'adozione del Piano stesso, mentre le parti afferenti alla progettualità operativa dell'Agenzia restavano naturalmente riferite all'anno 2013.

Con il successivo documento del febbraio 2014 si era provveduto, in coerenza con tale impianto logico, all'aggiornamento per l'annualità 2014 del Piano Triennale della

¹ Il Piano della Performance è adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Performance di ARPA Marche, nel quale veniva proposta una prima ridefinizione della progettualità strategica ed operativa dell’Agenzia, redatta sulla base delle informazioni e delle condizioni di contesto nel frattempo intervenute.

Il presente aggiornamento, quale naturale prosecuzione dei Piani adottati negli anni precedenti, intende integrare le politiche di performance dell’Agenzia per l’anno 2015, adeguandone gli scenari e gli obiettivi prioritari all’attuale contesto organizzativo e gestionale, così come delineato dagli atti di programmazione adottati per il medesimo anno 2015 e per il triennio 2015-2017.

PIANO DELLA PERFORMANCE 2013-2015: AGGIORNAMENTO ANNO 2015

Principi generali e documenti di riferimento

Le amministrazioni pubbliche adottano il **Piano della performance**² al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance. Esso, come disposto dalle norme in materia³, è innanzitutto un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale, adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio e finalizzato al compimento della fase programmatica del *Ciclo di gestione della performance* prevista dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 150/2009.

In questo senso, il Piano rappresenta lo schema sintetico delle strategie operative dell'Agenzia ed evidenzia la connessione tra struttura organizzativa e programmazione delle attività, al fine di realizzare i compiti istituzionali dell'Agenzia, tenendo conto degli indirizzi programmatici regionali e delle esigenze continuamente emergenti in campo ambientale.

Il presente documento costituisce pertanto l'aggiornamento, con riferimento all'anno 2015, del Piano della Performance 2013-2015 di ARPA Marche già adottato nel dicembre 2013, e successivamente aggiornato per l'anno 2014 nel mese di febbraio 2014, per la cui redazione vengono presi in esame i contenuti minimi ed i principi generali sottoelencati.

I contenuti minimi del Piano, richiamati dall'art. 10, comma 1, del Decreto e indirettamente ricompresi nelle finalità della rappresentazione della performance e nell'attuazione del principio della trasparenza⁴ in ogni fase del Ciclo della performance, sono:

² Il Piano della Performance è adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e viene d'ora in poi definito in questo documento "Decreto"

³ articolo 10, comma 1, lettera a), del Decreto

⁴ articolo 11, comma 3, del Decreto

- indirizzi e obiettivi strategici e operativi;
- indicatori per la misurazione e valutazione della performance dell'Agenzia;
- obiettivi e indicatori per i dirigenti;
- identità dell'Agenzia (missione e mandato istituzionale e declinazione in aree strategiche, obiettivi strategici e operativi);
- risultanze dell'analisi del contesto interno ed esterno dell'Agenzia;
- descrizione delle fasi, dei soggetti e dei tempi del processo di redazione del Piano;
- modalità con cui l'Agenzia garantisce il collegamento e l'integrazione del Piano con il processo e i documenti di programmazione economico-finanziaria;
- eventuali criticità.

I principi generali da tener presenti nella stesura del Piano sono:

1. **TRASPARENZA:** si attua pubblicando il Piano sul sito istituzionale dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione trasparente";
2. **IMMEDIATA INTELLEGIBILITA':** il Piano deve essere di dimensioni contenute e facilmente comprensibile agli *stakeholders* e deve contenere come allegati contenuti e approfondimenti tecnici;
3. **VERIDICITA' E VERIFICABILITA':** si attuano indicando la provenienza dei dati che alimentano gli indicatori, gli attori con i rispettivi ruoli e il Calendario del Piano;
4. **PARTECIPAZIONE:** è opportuno che ci sia la partecipazione attiva del personale dirigente e del personale loro afferente, che si interagisca con gli *stakeholders* esterni mediante un percorso preciso e strutturato;
5. **COERENZA INTERNA ED ESTERNA:** garantisce l'attuabilità del Piano;
6. **ORIZZONTE PLURIENNALE:** l'arco temporale di riferimento del Piano è il triennio secondo logiche a scorrimento e mediante declinazione annuale degli obiettivi.

Nella definizione del Piano, secondo i principi fissati dal Decreto, si deve assicurare il collegamento e l'integrazione con il processo e i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, nonché la gradualità nell'adeguamento ai principi ed il miglioramento continuo che dipendono dalla maturità del processo di pianificazione della performance all'interno dell'Agenzia.

A tal fine, si elencano di seguito i principali documenti adottati dalla Regione Marche e da questa Agenzia, che hanno costituito diretto riferimento per la redazione del presente aggiornamento, o che inoltre rappresentano, a tutti gli effetti, elementi di



integrazione con esso con riferimento agli strumenti di programmazione in tema di trasparenza e prevenzione e contrasto della corruzione:

Atto	Oggetto	Data di adozione
D.G.R.M. n.1076	L.R. n. 60/1997 - Conferimento dell'incarico di direttore generale dell'Agenzia Regionale Per La Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM)	29/09/2014
Determina n. 142/DG	Art. 7 L.R. n. 60 del 2.9.1997 - Conferimento incarico di Direttore Tecnico Scientifico.	01/10/2014
Determina n. 143/DG	Conferma, in via provvisoria, degli incarichi di Direzione di Dipartimento Provinciale ARPAM.	01/10/2014
Determina n. 157/DG	Conferimento incarichi di Direzione di Dipartimento Provinciale	27/11/2014
Determina n. 158/DG	Attività e competenze del Direttore Amministrativo dell'ARPAM – Provvedimenti conseguenti	27/11/2014
Determina n. 170/DG	Responsabile della prevenzione della corruzione ex art. 1, c. 7, Legge 6 novembre 2012 n. 190 – Determinazioni.	15/12/2014
Determina n. 175/DG	Relazione sui risultati dell'attività svolta dal Responsabile dell'Anticorruzione nell'anno 2014 ex art. 1, comma 14, L. 190/2012 – Presa d'atto.	29/12/2014
Determina n. 161/DG	Bilancio preventivo economico esercizio 2015 e triennale 2015-2017. Programma di attività annuale 2015 e triennale 2015-2017.	01/12/2014
Determina n. 31/DG	Bilancio preventivo economico esercizio 2015 e triennale 2015-2017. Programma di attività annuale 2015 e triennale 2015-2017 di cui alla determina del Direttore Generale n. 161 del 01/12/2014. Nuova approvazione.	15/04/2015
Determina n. 1/DG	Nomina del nuovo Responsabile della Trasparenza ex art. 43 D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.	08/01/2015
Determina n. 4/DG	Approvazione Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015-2017.	29/01/2015
Determina n. 5/DG	Conferma dell'Ing. Mario Pompei quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e approvazione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione" 2015-2017.	30/01/2015
Determina n. 12/DG	Piano per la formazione del personale dell'Agenzia nell'ambito della prevenzione della corruzione e dell'attuazione dei principi della trasparenza e dell'integrità per l'anno 2015. Approvazione.	23/02/2015
Determina n. 18/DG	Ricognizione della consistenza di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato – dichiarazione di non eccedenza al 31.12.2014.	04/03/2015

**ARPAM**AGENZIA REGIONALE
PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
DELLE MARCHE

Determina n. 19/DG	Art. 39 legge n.449/97 e art.6 d.lgs. N.165/2001 - programmazione fabbisogno di personale per il triennio 2014-2016 e definizione piano occupazionale anno 2014.	04/03/2015
Determina n. 20/DG	Procedura di consultazione pubblica relativa al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'ARPAM per il triennio 2015-2017 – Esito.	04/05/2015
Determina n. 25/DG	Definizione obiettivi generali di budget per l'anno 2015	25/03/2015
Determina n. 26/DG	Procedura di consultazione pubblica relativa al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità dell'ARPAM per il triennio 2015-2017 – Esito.	01/04/2015
Determina n. 43/DG	Adozione del bilancio di esercizio per l'anno 2014 corredato della relazione sull'attività svolta	30/04/2015
Determina n. 56/DG	Progetto Formativo Aziendale "Anticorruzione e Trasparenza anno 2015".	27/05/2015
D.G.R.M. n. 805	L.R. n. 60/1997 - Conferimento dell'incarico di direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM)	28/09/2015
D.G.R.M. n. 832	Obiettivi per l'anno 2015 dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche	05/10/2015
Determina n. 105/DG	Art. 7 Legge regionale n. 60 del 2.9.1997 - Conferimento incarico di direttore amministrativo dell'ARPAM	07/10/2015
Determina n. 106/DG	Art. 7 Legge regionale n. 60 del 2.9.1997 - Conferimento incarico di direttore tecnico scientifico dell'ARPAM	07/10/2015

Il modello organizzativo

Il trascorso anno 2014 ha visto il verificarsi di alcuni eventi che non possono mancare di avere ricadute sul piano organizzativo, e quindi performativo, dell'Agenzia.

In particolare, come evidenziato con l'adozione dei documenti sopra riportati, sono in questo senso da ricordare l'avvicendamento delle figure di vertice di ARPAM, concretizzate a seguito della nomina del nuovo Direttore Generale operata dalla Regione Marche con DGRM 1076/2014, ed il proseguimento delle attività inerenti il processo di revisione del modello organizzativo dell'Agenzia avviato negli anni precedenti.

A quest'ultimo riguardo, si evidenzia che il primo schema di revisione organizzativa, già inviato per la concertazione alla Regione ed alle associazioni di categoria, è attualmente in fase di revisione a seguito delle osservazioni promosse dalla Regione e dalle Organizzazioni Sindacali.

Il nuovo modello organizzativo si potrà attivare con l'accorpamento e la centralizzazione dei compiti, non solo di laboratorio ma anche di quelli relativi alle procedure amministrative ed ispettive, che dovranno rispettare anche sistemi di qualità accreditati dagli organismi certificatori.

I principi che ispirano il processo di riorganizzazione sono:

- il superamento dell'attuale assetto per matrici finalizzato alla massimizzazione della **interdisciplinarietà** del lavoro;
- l'impostazione del nuovo modello organizzativo dipartimentale su 2 macrostrutture-servizi a cui si aggiungono i servizi a carattere regionale, con conseguente notevole **semplificazione** e **razionalizzazione** dell'organizzazione;
- la **valorizzazione delle specializzazioni** esistenti e consolidate nelle diverse realtà territoriali;
- la **valorizzazione delle professionalità** e delle competenze degli operatori dell'Agenzia.

Il modello organizzativo si propone di rispondere più adeguatamente alla necessità di garantire uniformità di comportamenti e di metodologie operative su tutto il territorio regionale e di evitare duplicazioni di prestazioni specialistiche tra le diverse realtà territoriali dell'Agenzia, ponendosi quale strumento di cambiamento con auspicati effetti positivi sull'efficienza, sull'efficacia e sulla qualità dell'attività di prevenzione e tutela ambientale.

Le nuove proposte organizzative riguardano:

SERVIZIO LABORATORISTICO:

- istituzione di un unico servizio laboratoristico dipartimentale a cui afferiranno tutte le matrici ambientali per le analisi chimiche, biologiche e microbiologiche, fisiche;
- miglioramento qualitativo delle prestazioni laboratoristiche attraverso l'ottimizzazione nell'utilizzo delle attrezzature tecnico scientifiche e finalizzazione degli investimenti alle effettive esigenze di tutela ambientale in relazione ai sempre più elevati livelli prestazionali richiesti dalle normative nazionali e comunitarie;

- aumento della capacità produttiva dei laboratori;
- miglioramento nella gestione del magazzino dipartimentale con conseguente razionalizzazione del consumo di reagenti e dei materiali di laboratorio;
- miglioramento del Sistema Qualità.

SERVIZIO TERRITORIALE:

- istituzione di un unico servizio territoriale dipartimentale per l'attività di vigilanza e controllo ai fini di un miglioramento del presidio del territorio;
- approccio integrato degli interventi sul territorio rispetto alle diverse matrici ambientali così come richiesto dalla Regione e dall'evoluzione delle normative in materia (AIA, VIA, VAS);
- uniformità nei comportamenti, nelle valutazioni tecniche e nei pareri verso gli utenti e i committenti (Ministeri, Regione, enti locali, privati).

SERVIZIO IMPIANTISTICA:

- riorganizzazione del settore dell'impiantistica nell'ottica di un rilancio dell'attività di verifica e controllo sugli impianti ai fini del mantenimento delle quote di mercato e di far fronte alle esigenze territoriali;
- unificazione dei Servizi Ambienti Vita e Lavoro e Impiantistica Regionale in un unico Servizio Impiantistica presso il Dipartimento di Ancona e previsione di strutture ad esaurimento nei Dipartimenti Provinciali.

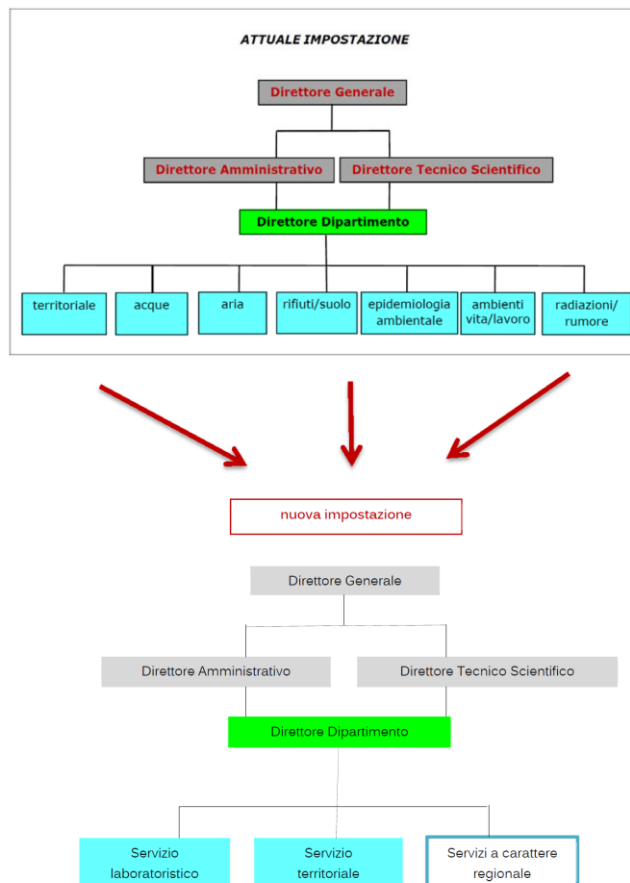
DIREZIONE TECNICO-SCIENTIFICA:

- riorganizzazione delle attività della Direzione Tecnico Scientifica;
- miglioramento della qualità dell'attività di elaborazione dati e della reportistica ai fini di una più adeguata e tempestiva risposta ai livelli istituzionali e all'utenza;
- miglioramento nella comunicazione ambientale, implementazione dell'attività di modellistica,
- ottimizzazione del flusso dei dati ambientali (PFR, SIRA, SIA) e della loro diffusione, costante aggiornamento del sito web, miglioramento della comunicazione interna ed esterna;
- riconduzione, presso la Direzione tecnico scientifica delle attività tecniche relative ai rischi di incidente rilevante, all'AIA ed alle VIA;
- maggiore valorizzazione dell'attività del Servizio Epidemiologia Ambientale su scala regionale e maggiore integrazione e collaborazione con il SSR con il trasferimento dello stesso presso la Direzione Tecnico Scientifica.
- riconduzione delle "attività informatiche" alla Direzione Tecnico Scientifica.

DIREZIONE AMMINISTRATIVA:

- riorganizzazione delle funzioni della Direzione Amministrativa;
- riconduzione presso la Direzione Amministrativa dell'Ufficio Ragioneria e degli uffici "Programmazione e controllo", "Affari generali e legali" e "Gestione recupero crediti".

La significativa semplificazione e razionalizzazione della organizzazione è evidenziata dal confronto fra gli schemi dei due organigrammi di seguito riportati e raffiguranti, rispettivamente, l'attuale assetto-tipo di un Dipartimento Provinciale ed il nuovo modello organizzativo:



Le modifiche previste si potranno attivare con l'accorpamento e la centralizzazione dei compiti, non solo di laboratorio ma anche di quelli relativi alle procedure amministrative ed ispettive, che dovranno rispettare anche sistemi di qualità accreditati dagli organismi certificatori.

La revisione del modello organizzativo dell'Agenzia è dunque finalizzata a rendere più funzionale la struttura, adeguandola ai nuovi compiti istituzionali, sempre più specifici e complessi, che vengono assegnati all'Agenzia da norme o da competenze aggiuntive che la Regione intende affidarle.

Le risorse

L'ARPAM subisce la congiuntura economica derivante dalla crisi internazionale che ha determinato, da parte del Governo centrale, manovre correttive con l'introduzione di misure di contenimento della spesa che manterranno la loro efficacia per l'anno 2015 e probabilmente per il triennio 2015-2017.

Con l'obiettivo gestionale del mantenimento del pareggio di Bilancio anche al netto della riduzione del trasferimento regionale del 5%, oltre al contenimento delle spese previste normativamente relative a incarichi di consulenza, studio e ricerca, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni e formazione, sono state introdotte politiche di forte controllo e rigore dei costi.

Le normative statali, inoltre, prevedono azioni per il contenimento della spesa del personale attraverso la parziale reintegrazione dei cessati, la riduzione della spesa per il lavoro flessibile nonché il contenimento delle dinamiche di crescita determinate dai rinnovi contrattuali.

Per conseguire l'obiettivo del pareggio di bilancio (obiettivo raggiunto in tutti i precedenti esercizi), l'ARPAM ha confermato per l'esercizio 2015 e per il triennio 2015 - 2017 la manovra già messa in atto negli esercizi precedenti con un consistente contenimento dei costi e l'adozione di politiche di forte controllo e rigore degli andamenti economici.

Tale manovra consiste essenzialmente:

1) Nel massimo **contenimento delle spese per beni e servizi**, manutenzioni, noleggi ed utenze; spese, peraltro, già notevolmente ridotte nei relativi capitoli di bilancio, negli esercizi precedenti, anche in ottemperanza a quanto disposto dalle Leggi Finanziarie e dalle manovre finanziarie.

Relativamente alle spese per beni, servizi, noleggi è da segnalare che negli anni si è registrato un notevole incremento. Le cause sono molteplici; innanzitutto l'inflazione e gli aumenti dell'aliquota IVA (anno 2011 dal 20% al 21% e anno 2013 dal 21% al 22%); inoltre, l'attivazione del Dipartimento provinciale di Fermo, avvenuta alla fine dell'anno 2010, ha comportato, tra gli altri, l'aumento dei costi di locazione, dei servizi di manutenzione e pulizia, delle utenze ecc.; si rileva, altresì, che i dati di bilancio comprendono i costi connessi all'esecuzione dei progetti regionali, statali e comunitari che trovano la loro copertura nell'ambito dei relativi finanziamenti (reagenti e materiale di laboratorio, servizi in appalto per sondaggi, scavi, carotaggi, ecc.) e che, negli anni, hanno inciso in modo rilevante.

Spesa per beni, servizi, locazioni, noleggi, manutenzioni ed utenze (valori in milioni di euro)

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Prev. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017
TOTALE	2.007	2.019	2.055	2.361	2.390	2.600	2.713	2.949	2.919	3.580	3.352	3.313

Per l'esercizio 2015, incidono in modo rilevante i costi legati alla convenzione per la messa in sicurezza e la bonifica del Sito di interesse nazionale di Falconara (per un importo previsto pari a Euro 138.000,00) e, in misura maggiore, quelli legati ai costi di gestione della rete regionale per il monitoraggio della qualità dell'aria (DGRM n.25/2013), che verranno finanziati totalmente dalla Regione Marche e che ammontano a circa ad Euro 421.750,00. Infine, a differenza dell'esercizio precedente, è stato previsto il costo per l'acquisizione in leasing di due importanti attrezzature tecnico scientifiche per un importo di Euro 90.000,00.

2) Nel **contenimento delle spese del personale** con il rispetto del tetto di spesa fissato dalla Leggi Finanziarie e dalle linee di indirizzo regionali.

La Regione Marche con DGRM n. 817 del 5.10.2015 ha provveduto a definire gli indirizzi per l'ARPAM per il contenimento ed il controllo, per l'anno 2015, della spesa del personale e di funzionamento dell'apparato amministrativo, nonché per la



razionalizzazione organizzativa delle attività; detti indirizzi confermano, per tutte le tipologie di spesa del personale, il limite della spesa corrispondente sostenuta nell'anno 2014, diminuita del 1,4 per cento.

Con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato gli indirizzi regionali confermano anche per l'anno 2016 la possibilità di procedere alle dette assunzioni nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 565, della Legge n. 296/2006, garantendo un'economia pari almeno al 10 per cento rispetto alle cessazioni dal servizio dell'anno precedente.

Spesa personale dipendente (valori in milioni di euro)

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Prev. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017
TOTAL E	13.260	13.231	13.265	13.886	13.840	13.217	13.031	12.648	12.588	13.144	12.766	12.658

La linea di azione relativa alle politiche del personale prevede, in particolare, il prosieguo della politica di valorizzazione del capitale umano attraverso la gestione degli organici mirata in particolare alla **valorizzazione del middle management** (area dirigenti professionali e posizioni organizzative).

Nel corso del triennio 2015-2017 l'ARPAM si propone in particolare una gestione dinamica della dotazione organica finalizzata alla realizzazione dei programmi di lavoro ed al conseguimento degli obiettivi aziendali; nel corso del triennio si renderà necessario procedere alla trasformazione di posti vacanti della dotazione organica finalizzata all'istituzione di posti appartenenti a profili professionali ritenuti particolarmente strategici per l'Agenzia, non tralasciando nel contempo l'obiettivo di garantire lo sviluppo delle competenze del personale interno, attraverso iniziative di formazione, riqualificazione e specializzazione.

Il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato alla data del 1.1.2015 ammonta a n.241 unità, a fronte di n. 340 posti previsti nella dotazione organica dell'ente; il nuovo modello organizzativo richiederà certamente un adeguamento di tale dotazione al fine di affrontare dinamicamente le nuove e diverse esigenze organizzative. Tale rideterminazione della dotazione organica dell'ARPAM comporterà una diminuzione dei posti complessivi e pertanto una riduzione generale della spesa del personale conseguente, in particolare, ad una sensibile riduzione complessiva dei posti (n.14 circa) di dirigente delle diverse aree.

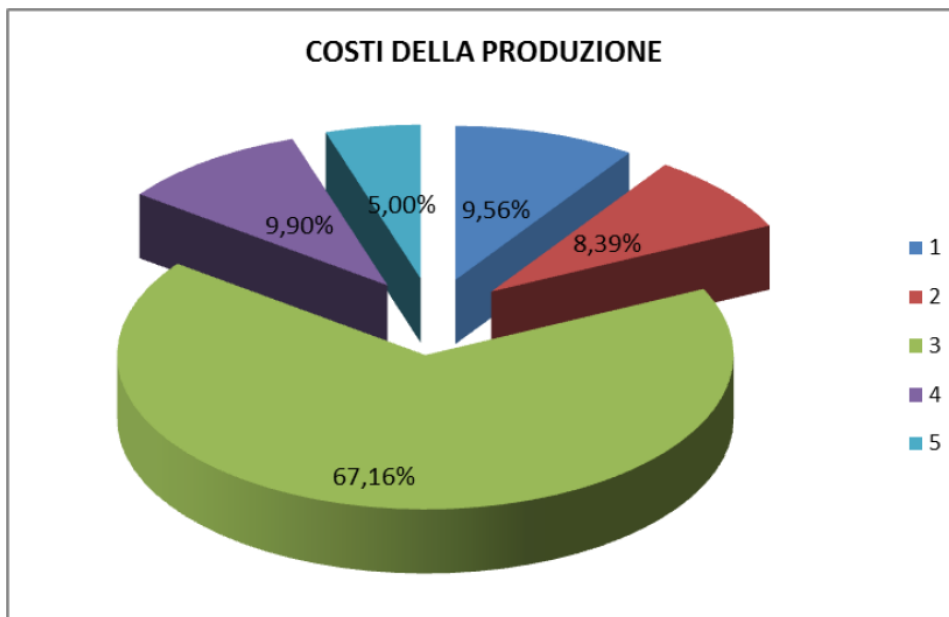
**ARPAM**AGENZIA REGIONALE
PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
DELLE MARCHE

Il **bilancio** economico preventivo per l'anno 2015, approvato da ARPAM tenuto conto delle osservazioni avanzate ai sensi della vigilanza prevista dalla L.R. n. 13/2004 dal Dirigente del Servizio Ambiente ed Agricoltura della Regione Marche con nota prot. n. 125293/2015, è così rappresentato:

BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2015		
	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONI 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1- Contributi c/esercizio	15.506.891	14.518.774
2- Proventi e ricavi diversi	3.611.576	4.044.762
3- Concorsi, rivalse e rimborsi spese	31.814	40.000
4- Costi capitalizzati	1.036.129	1.000.000
Totale valore della produzione	20.186.410	19.603.536
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1- Acquisti d'esercizio	578.570	744.000
2- Manutenzione e riparazione	800.512	990.000
3- Costi per prestazioni di servizi	759.891	897.500
4- Godimento beni di terzi	360.448	473.323
5- Utenze	419.437	475.000
6- Costo del personale dipendente	12.587.829	13.144.486
7- Contratti di collaborazione		0
8- Attività libero prof.le	933.320	978.042
9- Spese amministrative generali	771.164	870.186
10- Costi su convenzioni e progetti finalizzati		
11- Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.037.092	1.000.000
12- Variazione delle rimanenze	6.040	
13- Accantonamenti dell'esercizio	2.330.240	0
Totale costi della produzione	20.584.545	19.572.536
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-398.135	31.000
C) ONERI E PROVENTI FINANZIARI		
1- Oneri finanziari		
2- Interessi	17.844	3.000
3- Altri proventi e oneri	-57	
Totale proventi e oneri finanziari	17.787	3.000
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1- Rivalutazioni	0	0
2- Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
1- Minusvalenze	-23	
2- Plusvalenze		
3- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo insussistenti	440.939	20.000
3- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	-25.862	
Totale delle partite straordinarie	415.054	20.000
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	34.706	14.000
imposte sul reddito	-13.235	14.000
UTILE D'ESERCIZIO	21.471	0

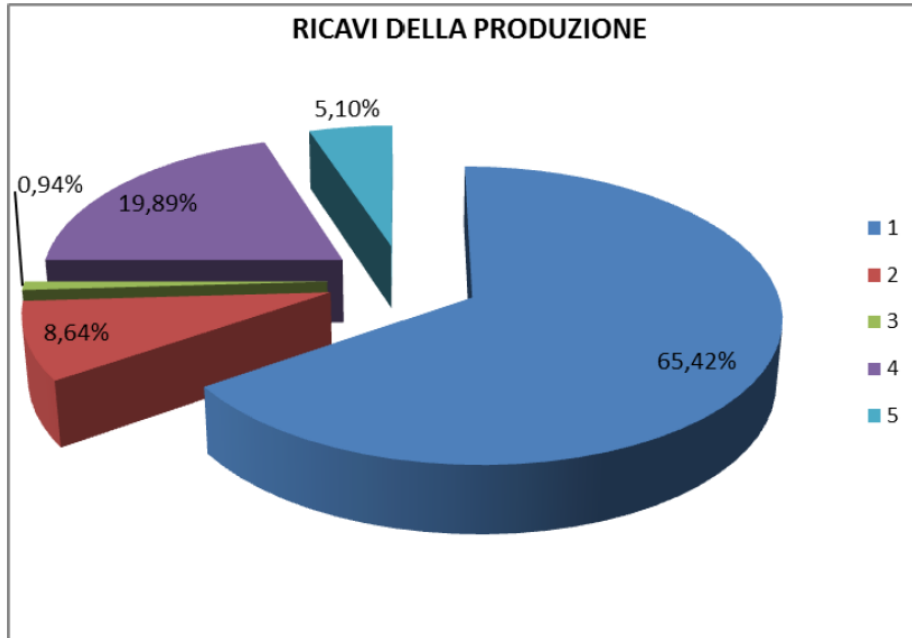


I costi ed i ricavi della produzione, ed i relativi indici di composizione, sono così rappresentati:



INDICI DI COMPOSIZIONE

1) Incidenza % spese amm.ve generali	9,56%
2) Incidenza % acquisti di beni e servizi	8,39%
3) Incidenza % costo del personale	67,16%
4) Incidenza % manutenzioni, utenze, canoni di locazione ed altri costi	9,90%
5) Incidenza % costi attività libero prof.le	5,00%



INDICI DI COMPOSIZIONE

1) Incidenza % fondo ordinario di dotazione da Regione	65,42%
2) Incidenza % finanziamento specifici progetti	8,64%
3) Incidenza % contrib. Comuni e Province	0,94%
4) Incidenza % proventi per servizi resi a privati ed enti pubblici	19,89%
5) Incidenza % altri proventi	5,10%

Gli obiettivi 2015

Con Determina n. 25 del 25/03/2015, sono stati formalizzati gli obiettivi di budget per l'anno 2015.

Tali obiettivi sono stati negoziati con i Direttori dei Dipartimenti provinciali nel corso delle riunioni dell'Ufficio di direzione del 20 gennaio e del 9 marzo 2015.

Essi si distinguono in generali e specifici e sono stati assegnati, in via diretta, al Direttore Amministrativo, al Direttore Tecnico Scientifico ed ai Direttori di Dipartimento e, per il tramite degli stessi, secondo una logica "a cascata", ai dipendenti delle strutture dell'Agenzia.

Sono stati inoltre assegnati, nell'area del comparto e ad un numero limitato di dipendenti, ulteriori obiettivi di performance denominati "progetti direzionali", valorizzati con la quota del fondo di produttività collettiva riservato al Direttore Generale. Tali progetti sono finalizzati al miglioramento dell'organizzazione e, come previsto dai vigenti accordi sindacali, sono destinati alla valorizzazione della qualità delle prestazioni collettive o individuali dei dipendenti.

Con la stessa Determina, in conformità ai vigenti accordi sindacali, è stato ricompreso tra gli "obiettivi generali" uno specifico progetto finalizzato all'erogazione delle risorse residue dei fondi aziendali delle diverse aree contrattuali (O.G.2: "Dematerializzazione documentale"); le relative somme da erogare verranno accertate al 31/12/2015 e confluiranno al fondo produttività collettiva ed al fondo della retribuzione di risultato dell'anno 2015.

L'individuazione ed approvazione degli obiettivi dell'Agenzia è stata operata, come detto, con determina n. 25/DG del 25/03/2015 che viene allegata quale parte integrante del presente aggiornamento 2015; in essa sono analiticamente individuati e descritti all'allegato 1) gli obiettivi di cui al presente paragrafo, che qui vengono così riepilogati:

Obiettivi generali:

DG1	Revisione del manuale di gestione e del titolario unico di Paleo
DG2	Dematerializzazione documentale
DG3	Conseguimento dei livelli prestazionali negoziati in sede di budget in rapporto al personale in servizio

Obiettivi specifici:

4	Caratterizzazione dei sedimenti fluviali dei fiumi Chienti e Tenna
5	Supporto alla revisione del Piano di gestione integrata delle aree costiere

Progetti direzionali:

---	Analisi organizzativa documentale e tecnologica per la realizzazione del Piano di Informatizzazione dell'Agencia
---	Revisione del documento di valutazione dei rischi

Si dà infine dato atto che, in aggiunta agli obiettivi agenziali così descritti, vanno naturalmente ricompresi nel presente aggiornamento 20015 quelli di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale Marche n. 832 del 05/10/2015⁵, avente ad oggetto "Obiettivi per l'anno 2015 dell'Agencia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM)", che vengono qui integralmente riportati come descritti all'allegato 1 alla medesima deliberazione:

Obiettivo	Indicatore e Target	Peso
Mantenere l'accreditamento dei laboratori di prova e misura	Indicatore: numero delle prove accreditate Target: almeno 115	50
Riduzione delle strutture dirigenziali	Indicatore: numero delle strutture soppresse Target: almeno 20	50

⁵ Il testo integrale della D.G.R.M. n. 832/2015 è reperibile sul sito "Norme Marche" all'indirizzo http://www.norme.marche.it/Delibere/2015/DGR0832_15.pdf

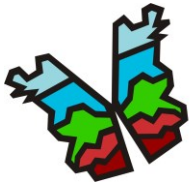
Rinvio

Per tutte le informazioni relative a:

- Identità e mission di ARPA Marche
- Funzioni e servizi erogati
- Stakeholders
- Regolamenti
- Pari opportunità, valorizzazione del benessere di chi lavora e lotta alle discriminazioni
- Sistema Qualità
- Sistema di valutazione del personale dirigente
- Sistema di valutazione del personale del comparto

si rimanda alle corrispondenti sezioni del "Piano della performance 2013-2015" approvato da ARPA Marche con Determina del Direttore Generale n. 176/DG del 24/12/2013, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" > Performance > Piano della performance

(http://www.arpa.marche.it/images/AMMINISTRAZIONE_APERTA/PERFORMANCE/piano_performance/PIANO_PERFORMANC E_2013_2015.pdf)



ARPAM
AGENZIA REGIONALE
PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
DELLE MARCHE

Allegati

- 1) Determinazione del Direttore Generale n. 25/DG del 25/03/2015